

## II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

*Isabella, Fabio e don Angelo Casati*

### PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Poniamo nell'angolo della bellezza dell'acqua e un bicchiere di vino buono, a rappresentare la trasformazione operata da Gesù alle nozze di Cana.

### INVOCAZIONE INIZIALE

- v.** Signore, apri tu le mie labbra,  
**la mia bocca annuncerà la tua lode.**
- v.** Se oggi ascolto la tua parola, Signore  
**Fa' che non indurisca il mio cuore.**
- v.** Beata Coeli che ha creduto,  
**in lei la parola di Dio si è fatta carne.**

### SALMO 44

#### **Intercede la regina, adorna di bellezza.**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza.  
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

La figlia del re è tutta splendore,  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.  
È presentata al re in preziosi ricami;  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;  
li farai capi di tutta la terra.  
Farò ricordare il tuo nome

per tutte le generazioni,  
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

## **LETTURA DEL VANGELO - GIOVANNI 2, 1 - 11**

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

## **LECTIO - "COMPREDI QUELLO CHE STAI LEGGENDO..."**

... "Manifestò la sua gloria è scritto" e i suoi discepoli credettero in lui". La gloria di Gesù, pensate, in un banchetto, la gloria in quei seicento litri di vino che salvarono una festa. Ed era l'inizio, dice Giovanni, l'"in principio" dei segni, l'inizio di una nuova creazione. ... È questo il mattino dei segni che devono manifestare Gesù. Ed è vino, anche questo è da sottolineare, a un banchetto di nozze di povera gente, perché ai matrimoni dei ricchi certo non

viene a mancare il vino! C'è vino per tutti, anche per la povera gente. La gioia e l'ebbrezza per tutti.

È come se si inaugurasse un nuovo ordine o, se volete, un disordine, qualcosa di diverso dall'antico ordine. Gesù chiede di riempire d'acqua le giare. Fino all'orlo. Vino in abbondanza dunque, fino all'orlo, senza risparmio, pienezza di ebbrezza. E dove? Nelle grandi anfore poste nella casa per i riti di purificazione, anfore che avevano dunque qualcosa di sacro. E come se si cambiasse alle anfore la destinazione: vino nei vasi sacri!

...Non dobbiamo fare la figura patetica, di quel sovrintendente del banchetto, il quale si complimenta a gran voce per l'alta qualità del vino, ma non sa niente, non va al di là delle dichiarazioni. È di quelli che non toccano la realtà, volano a mezz'aria: prima non aveva capito che c'era crisi di vino, adesso non comprende da dove venga il vino buono. È una malattia, questa del sovrintendente, che tocca non pochi di noi: quel vedere cose, fatti, eventi e non interrogarci; quel fermarci alla scorza delle cose, quel non chiederci "da dove". ... Bisogna andare con gli occhi al di là della scorza grigia delle cose e chiederci "da dove?" ... Che bello invece essere per grazia tra quelli che vedono, al di là del vino e delle cose, un volto. Un volto nascosto sia nelle cose di Dio che nelle cose degli uomini. Vedono, riconoscono, diventano riconoscenti. *(Tratto da "Il racconto e la strada" - don Angelo Casati)*

### **MEDITATIO - "NEL DESERTO PARLERÒ AL TUO CUORE"**

Gesù, su invito, sceglie di partecipare alla festa di nozze. È come se dicesse che il Signore vuole esserci nella nostra vita di coppia e vuole partecipare alla nostra gioia e al nostro amore; vuole fortemente starci accanto, offrendoci la sua voglia di fare festa, ma soprattutto donandoci la Sua presenza nel nostro matrimonio. Presenza che è aiuto, sostegno e appoggio, in particolare nei momenti in cui la vita ci mette maggiormente alla prova, facendoci

sentire spaesati, perché ci accorgiamo che ci è venuto a mancare qualcosa di importante, che prima c'era nel nostro legame (mancanza di vino).

In quella situazione, grazie all'intercessione di Maria, Gesù non resta indifferente: interviene per aiutare la coppia e le restituisce il significato della vita insieme.

Il suo agire ci lascia stupiti perché l'amore che ha verso di noi va al di là di ogni nostra immaginazione, infatti ci dona un vino ancora più buono del precedente che era finito, "strafà nell'Amore", con il risultato che ci viene restituito il desiderio di amarci e perdonarci con una forza centuplicata.

Gesù, attraverso le sue parole e i suoi gesti concreti, ci trasmette l'idea che l'amore tra uomo e donna possa essere vero, autentico e smisurato solo laddove si affida completamente a Dio.

Soprattutto nei momenti in cui la coppia vive situazioni "pesanti" il Signore ribadisce con forza che Lui è sempre lì accanto, pronto a sollevare e ad intervenire con il Suo amore, per ridonare quel vigore, quella serenità, ma soprattutto quella gioia di "riassaporare" la vita di coppia, che ci induce a rinnovare la promessa fatta il giorno del matrimonio, accompagnandoci a ritrovare "un gusto nuovo" e a dare maggior valore a ciò che abbiamo.

**"Cosa dici a noi, Signore, oggi?"**

## **CONTEMPLATIO E INVOCAZIONE**

Signore Gesù, che nelle nozze di Cana non ti sei tirato indietro davanti al bisogno di aiuto degli sposi, aiutaci ad affidarci come coppia a Te, in particolare dei periodi bui del nostro rapporto.

Signore Gesù fa che non venga mai a mancare all'interno della nostra coppia "il vino buono" e se la gioia, l'allegria, il sapore e la dolcezza dell'amore dovessero affievolirsi, fa che possiamo ritrovarle

attraverso l'aiuto delle persone che ci metterai accanto.

Signore, che hai trasformato l'acqua in vino,  
cambia tutto ciò che nel nostro rapporto di coppia  
è senza sapore.

Fa' che sappiamo riconoscere la tua presenza  
lasciando spazio alla tua Parola, che è Amore per noi  
e ridona gusto alla nostra vita.

## **PREGHIERA CONCLUSIVA**

### **Padre Nostro**

#### **Preghiamo.**

O Dio forte ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

## **BENEDIZIONE**

**Lei**      Benedetto il Signore  
            che ha compiuto grandi meraviglie per noi.

**Lui**      Benedetto il Signore che ci ama sempre.

**Ins.**     Benedetto il Signore  
            che sostiene il nostro amore con il suo.